



DUOMO

in dialogo

Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 6 - 46100 Rovigo - tel. 0425 22851 - e-mail: parrocchia@duomorovigo.it

IV DOMENICA DI QUARESIMA - 19 MARZO 2023



Vangelo

Gv 9,1-41 [forma breve: 9,1.6-9.13-17.34-38]



*Andò,
si lavò e
tornò che
ci vedeva.*

Dal Vangelo secondo Giovanni

[In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita] e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbi, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». Detto questo, [spuntò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!».] Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo

che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: «Va' a Siloe e làvatli!». Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so». [Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere? ». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!».] Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti

i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!». Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che

mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». [Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegna a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui.] Gesù allora disse: «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano, e quelli che vedono, diventino ciechi». Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?». Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane».

Parola del Signore

Prima Lettura 1Sam 16,1b.4.6-7.10-13

Dal primo libro di Samuèle

In quei giorni, il Signore disse a Samuèle: «Riempi d'olio il tuo corno e parti. Ti mando da lesse il Betlemmita, perché mi sono scelto tra i suoi figli un re». Samuèle fece quello che il Signore gli aveva comandato. 6Quando fu entrato, egli vide Eliàb e disse: «Certo, davanti al Signore sta il suo consacrato!». Il Signore replicò a Samuèle: «Non guardare al suo aspetto né alla sua alta statura. Io l'ho scartato, perché non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore». Lesse fece passare davanti a Samuèle i suoi sette figli e Samuèle ripeté a lesse: «Il Signore non ha scelto nessuno di questi». Samuèle chiese a lesse: «Sono qui tutti i giovani?». Rispose lesse: «Rimane ancora il più piccolo, che ora sta a pascolare il gregge». Samuèle disse a lesse: «Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui». Lo mandò a chiamare e lo fece venire. Era fulvo, con begli occhi e bello di aspetto. Disse il Signore: «Àlzati e ungi: è lui!». Samuèle prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi.

Parola di Dio.

Salmo responsoriale (salmo 22)

R Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Seconda Lettura Ef 5,8-14

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. Cercate di capire ciò che è gradito al Signore. Non partecipate alle opere delle tenebre, che non danno frutto, ma piuttosto condannatele apertamente. Di quanto viene fatto in segreto da [coloro che disobbediscono a Dio] è vergognoso perfino parlare, mentre tutte le cose apertamente condannate sono rivelate dalla luce: tutto quello che si manifesta è luce. Per questo è detto: «Svegliati, tu che dormi, risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà». **Parola di Dio.**

CALENDARIO LITURGICO

LUNEDÌ 20 SAN GIUSEPPE	Letture: 2Sam 7,4-5a.12-14a.16; Sal 88; Rm 4,13.16-18.22; Mt 1,16.18-21.24a <i>opp.</i> Lc 2,41-51a.
	S.Messa ore 10.00: Pro popolo Ore 19.00: Int. Michela; def. Massimo
MARTEDÌ 21	Letture: Ez 47,1-9.12; Sal 45; Gv 5,1-16.
	Ore 10.00: Pro Animabus Ore 19.00: def. Carlo, Rosa e Adelina; def. Rino e Zita
MERCOLEDÌ 22	Letture: Is 49,8-15; Sal 144; Gv 5,17-30
	Ore 10.00: Pro Animabus Ore 19.00: Ad m. off.
GIOVEDÌ 23	Letture: Es 32,7-14; Sal 105; Gv 5,31-47.
	Ore 10.00: def. Maria Ore 19.00: Pro Animabus
VENERDÌ 24	Letture: Sap 2,1a.12-22; Sal 33; Gv 7,1-2.10.25-30
	Ore 10.00: def. Roberto Ore 19.00: def. Agnese
SABATO 25 ANNUCIAZIONE DEL SIGNORE	Letture: Is 7,10-14; 8,10c; Sal 39; Eb 10,4-10; Lc 1,26-38
	Ore 10.00: def. Carla Baldo Ore 19.00: def. Giovanni Pietropoli
DOMENICA 26	Ore 8.30: def. Giancarlo e Luciana; def. Cavallaro Giuseppe
	Ore 10.00: def. Ines e Maria Malaman
	Ore 11.30: def. Ivana e Giuseppe
	Ore 19.00: def. Ugo, Virginia e Maria

IN AGENDA...

- Domenica 19 marzo - IV domenica di Quaresima "LAETARE"**
Ore 17.00 - Prima confessione terza elementare
Ore 18.30 - Canto del Vespro
- Martedì 21 marzo**
Ore 17.30 - In Canonica - **Incontro gruppo "Accoglienza"**
- Mercoledì 22 marzo -**
Ore 20.45 - Via Crucis: dal Monastero del Carmelo, via Curiel, Via Marin, Via Oliva, conclusione al Seminario
- Giovedì 23 marzo**
Ore 21.00 - In Duomo - **Concerto di Pasqua** "Requiem di Mozart"
- Venerdì 24 marzo** - nella Chiesa di San Domenico
Ore 21.00 - **veglia per i Missionari Martiri**
- Sabato 25 marzo -**
Ore 11.00 - **Battesimo** di Brigo Matilde
Ore 15.00 - Incontro, genitori e fanciulli di seconda elem.
- Domenica 26 marzo - V domenica di Quaresima**
Giornata della condivisione - "Amò i suoi che erano nel mondo" .
Raccolta di offerte per i terremotati di Siria e Turchia, e di generi alimentari e prodotti per l'igiene per persone e famiglie bisognose .
Ore 18.30 - Canto del Vespro

Giornata della condivisione

"Amò i suoi che erano nel mondo" .

Raccolta di offerte per i terremotati di Siria e Turchia, e di generi alimentari e prodotti per l'igiene per persone e famiglie bisognose

